Determina numerazione non assegnata/2019 del 04.10.2019

Alto Calore Servizi SpA

Corso Europa n.41, Avellino

ALTO CALORE

Oggetto: Atto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – Delega alla redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

| Determina dell'Amministratore Unico

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione »;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012»;

VISTA la determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

CONSIDERATA, in particolare, la riformulazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, co. 2-bis della legge 190/2012 e dell'art. 2-bis del d. lgs. 33/2013;

CONSIDERATO che, a fronte delle modifiche apportate dal d. lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del d.lgs. 33/2013, nel Piano nazionale anticorruzione 2016 (§ 3.3. Società in partecipazione pubblica ed altri enti di diritto privato assimilati) l'Autorita si era riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del PNA, con le quali fornire agli enti pubblici economici, alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, indicazioni sulla corretta attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Códice dei contratti pubblici » e le successive modifiche di cui al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» e le successive modifiche di cui al decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ;

VISTA la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini delta defmizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5- bis, co. 6 del ddgs. 33/2013»-;

VISTA la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, « Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicita, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;

VISTA la delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»;

VISTA la delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 « Sospensione dell'efficacia delta delibera n.241/2017 limitatamente alie indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 co. 1 lett. c) ed f) del d. lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN»;

VISTO lo schema di Linee guida « Aggiornamento delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione delta corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza dell'8 novembre 2017 (delibera ANAC n° 1134);

VISTO il parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale, n. 1257 del 29 maggio 2017, reso sullo schema di Linee guida posto in consultazione;

VISTA la determina assunta da questa Amministrazione in data 03.10.2019, relativa all' emanazione linee guida per la definizione della politica societaria in tema di trasparenza e anticorruzione, che qui si abbia per integralmente richiamata e riportata;

PREMESSO:

- ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 190/2012, è previsto che in ciascuna amministrazione l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- in caso di carenza di posizioni dirigenziali, o ove questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;
- le Determinazioni ANAC n. 1134 dell'8/11/2017, n. 840 del 2 ottobre 2018 (Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2018) ed il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (al momento ancora in versione non definitiva), hanno confermato la centralità del ruolo del RPCT, definendone ruolo, funzioni e le responsabilità, oltre che il rapporto con le strutture e gli organi dell'ente;
- che l'atto di nomina preveda che le funzioni di RPCT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;
- che nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione al fine di dare concreta attuazione agli "obblighi di informazione" nei confronti del RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPC) e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;
- che l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT;
- che si rende necessario, atteso il collocamento in quiescenza del soggetto che ne rivestiva il ruolo, provvedere alla nomina di un nuovo RPCT di Alto Calore Servizi SpA;
- che la società non è dotata di personale dirigenziale / il personale dirigenziale è in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, così che si rende necessaria l'individuazione di un RPCT in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;

PREMESSO, altresì, che la figura del RPCT ha le seguenti caratteristiche:

- Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente all'Amministratore Unico della Società.
- Il RPCT non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.
- Il RPCT ha il compito di:
    a. elaborare/aggiornare la proposta di PTPC da sottoporre all'approvazione dell'Amministratore Unico entro i termini previsti dalla normativa vigente; tale proposta di Piano è elaborata sulla base delle informazioni e notizie rese dai dipendenti ed organi della Società, i quali sono tenuti a garantire piena collaborazione nella elaborazione del Piano,

anche al fine di promuovere la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti.;

b. definire il Piano di formazione di Alto Calore Servizi S.p.A. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, codice di comportamento, etica e legalità, con individuazione di percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali da erogarsi a seconda delle esigenze e ruoli aziendali;
c. verificare l'efficace attuazione del PTPC;
d. riferire periodicamente all'Amministratore Unico, con la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente o comunicati da ANAC, da pubblicare sul sito istituzionale;
e. ricevere le segnalazioni - ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di whistleblowing;
f. vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013, gestire il procedimento di accertamento e gli atti conseguenti di competenza, in ottemperanza alle Linee guida Anac in materia;
g. elaborare/aggiornare la sezione del PTPC contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, che costituisce parte integrante del PTPC;
h. effettuare attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
i. segnalare all'Amministratore Unico, e/o al Collegio sindacale le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1, co. 7 l. 190/2012);
j. ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/13, segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento/adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'Amministratore Unico, informando, se ritenuto necessario l'ANAC (in particolare, la richiesta di accesso civico comporta, da parte del RPCT, l'obbligo di segnalazione di cui al comma 5 del citato articolo 43);
k. indicare all'Amministratore Unico, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
l. controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente;
m. gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013, decidendo con provvedimento motivato;

- Le funzioni attribuite al RPCT non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali.
- I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Responsabile, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del PTPC, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.
- Al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel PTPC, ed i poteri di effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Amministratore Unico;
- Per l'espletamento dei propri compiti, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

- Il RPCT ha, inoltre, la libertà di effettuare interviste al personale, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa vigente.

Determina

1) **Prendere atto** dell'obbligo, come sancito, da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione del 24.07.2019, di nominare il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
2) **Nominare**, per gli effetti, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Alto Calore Servizi SpA, l'ing. Nunzio Rapolla, nato a Santo Stefano del Sole il 21.07.1960 CF RPLNNZ60L21I357N , dipendente che, oltre che di condotta integerrima, in ragione delle mansioni svolte, garantisce le idonee competenze per lo svolgimento dei compiti legati al predetto ruolo;
3) **Dare comunicazione** del presente atto attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare;
4) **Pubblicare** il nominativo ed il recapito del RPCT sul sito istituzionale della Società, ai sensi del Dlgs 33/2013, art. 43 e secondo le prescrizioni ANAC (Delibera 1134/2016);
5) **Comunicare** il nominativo individuato con il presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle modalità telematiche da essa previste.
6) **Trasmettere** copia della deliberazione relativa all'adozione delle linee guida in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza al RPCT.

Trasparenza e Trascrizione

La determina sarà resa pubblica con inserzione sul sito istituzionale della società (http://www.altocalore.eu/), sezione "Amministrazione trasparente".

La determina è trascritta nel Libro delle Determinazioni dell'Amministratore Unico (al momento ancora denominato: Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione") come "Determina n..../2019"

L'Amministratore Unico
Dott. Michelangelo Ciarcia